

In tribunale l'incredibile vicenda della sposa bianca

« Mio marito non poteva e sa chi è il vero padre della bambina »

Interrogati i protagonisti - Lui: sono come tutti gli altri e la figlia è mia - Lei: non è vero, mi hanno messo nel letto un altro uomo - La donna vuole arrivare all'annullamento del matrimonio



I protagonisti del matrimonio bianco: Rosaria Licata (in alto) con l'avvocato della Sacra Rota, monsignor Egidio del Corpo; Giuseppe Guerriero (in basso) con l'avvocato Fratoli

« Non mi ha toccata mai, neppure con un dito. E non per colpa sua... Non poteva... I certificati medici lo dicono chiaramente. Eppure ho avuto una figlia. Di chi sia non lo so. Una sera, appena a letto, caddi nel sonno e la mattina appresso mi svegliai tardissimo, mentre di solito mi alzavo poco dopo l'alba. Che cosa sia successo quella notte non lo so, forse non lo saprò mai. Ma è certo che un uomo, non mio marito, abusò di me nel sonno. Forse ero stata drogata ». Piccola di statura, vestita di nero, con gli occhi bassi, Rosaria Licata, originaria di Palermo, ha raccontato ieri la sua storia ai giudici. Sostiene, come è facile capire dalle frasi smozzicate che dall'interrogatorio, svoltesi a porte chiuse, si sono potute apprendere, che il marito, impotente, si fece sostituire da un altro uomo, probabilmente per dimostrare a parenti ed amici di essere in grado di avere un figlio. Giuseppe Guerriero, di 38 anni, il coniuge, assicura invece che la moglie mente: « Sa benissimo - dice - che sono un uomo come tutti gli altri. Glielo dimostrai già durante la luna di miele, sulla nave. Non se lo ricorda forse? Credeva anche di aspettare un figlio ».

Ultimo giorno per bollare le patenti

Oggi, 29 febbraio, scade il termine utile per applicare il bollo alla patente di guida. L'applicazione delle marche della tassa annuale si effettua presso gli uffici postali e le delegazioni dell'ACI. Le tariffe, per i diversi tipi di patente, sono le seguenti: patenti di tipo B (marca di lire 4000 (uso pubblico 2000); patenti di tipo C: marca di lire 3000 (uso pubblico 2000); patenti di tipo D, E, e motocicli: marca di lire 2000.



JACQUELINE E IL LORD Si tengono per mano, passeggiando, come due fidanzati qualsiasi. Sono Jacqueline Kennedy e il lord inglese Marlech. La foto - pubblicata da settimanale Oggi - li ritrae in una via di New York. Le nozze tra i due, più volte smentite dagli interessati, sembrano invece certe; il New York Post ne ha rivelato addirittura la data, che sarà nel prossimo ottobre

Lo afferma Carlo Muscetta

Il Gattopardo non è fedele all'originale di Lampedusa

CATANIA, 28. Il testo de Il Gattopardo, l'ormai famoso romanzo di Tomasi di Lampedusa, non è esattamente quello divulgato nell'edizione che da dieci anni circola sul mercato librario e che è stata tradotta in parecchie lingue. Il testo definitivo dell'autore è diverso, contiene numerose, importanti varianti rispetto a quella edizione che, apparsa nel 1958, meritò il Premio Strega nel 1959, raggiungendo immediatamente una popolarità e una fama che lo diviso in un best-seller per diversi anni. La scoperta è stata fatta dal critico e professore universitario Carlo Muscetta, attualmente ordinario di Letteratura italiana all'Università di Catania. Il professor Muscetta ha annunciato la conclusione dei suoi studi proprio nel corso delle sue lezioni in quella Università. Egli ha detto di aver potuto controllare le fotocopie del manoscritto definitivo - o che almeno egli ritiene tale - con il testo stampato, che fu curato a suo tempo dallo scrittore Giorgio Bassani.

E' un metallo prezioso simile al platino

Palladio per 300 milioni rubato da finti commessi

Il clamoroso furto all'aeroporto di New York E' il cinquantesimo in poco più di un anno

NEW YORK, 28. Audace furto all'aeroporto Kennedy: due falsi fattorini di una ditta importatrice di metalli preziosi sono riusciti a farsi consegnare 310 chili di palladio, una sostanza molto simile al platino, molto preziosa e usata in orologeria, in gioielleria e per le protesi dentarie. Il metallo, contenuto in undici cassette, vale mezzo milione di dollari, cioè oltre 300 milioni di lire.

Una statistica resa nota il 26 ottobre scorso, rivelò che in meno di un anno erano stati compiuti nell'aeroporto di New York 45 furti e rapine. Da quel momento altri grossi colpi sono stati portati a termine. Venerdì scorso fu rubato un pacco di gemme del valore di cento milioni. Una commissione ha concluso che, evidentemente, elementi della malavita si sono infiltrati nell'aeroporto e curano, con altre persone, la realizzazione degli audaci furti.

Il colpo del palladio non è stato accompagnato da sparatorie o da veloci fughe. Tutto si è svolto secondo un piano studiato nei minimi particolari. Un aereo della KLM ha scaricato 1.318 chili di palladio. Il metallo, estratto nell'Unione Sovietica, proveniva da Amsterdam ed era diretto alla società Engelhart, di Newark. Il prezioso carico è stato depositato, in attesa che la società lo ritirasse, negli uffici della KLM.

Davanti agli uffici della società aerea si è fermato un furgoncino. Le fiancate dell'auto avevano le scritte della società Engelhart e le stese scritte apparivano sulle tute dell'aerista e di un facchino aiutato dal furgone. I due sono entrati negli uffici della KLM e hanno mostrato i documenti, dichiarando di dover ritirare il palladio.

Una breve verifica dei documenti ha rassicurato i funzionari della società aerea, i quali hanno consegnato la merce senza alcun sospetto. Autista e facchino, aiutati da dipendenti della KLM hanno caricato il palladio sul furgone. Quindi hanno messo in moto e si sono allontanati con la massima tranquillità dall'aeroporto. Quattro ore dopo il furto è stato scoperto. Un altro furgone dell'Engelhart si è fermato davanti alla KLM e due impiegati della società, questa volta veri, hanno annunciato di voler ritirare il palladio. Ogni ricerca degli autori dell'audace colpo è finora risultata vana.

La nuora di Indira Gandhi Per ora niente luna di miele



Sonia Maino, ormai celebre come la nuora italiana a del primo ministro indiano Indira Gandhi, è stata ricoverata d'urgenza in ospedale in seguito ad un grave attacco di appendicite. Solo tre giorni sono trascorsi dalle nozze con il figlio di Indira Gandhi, La luna di miele di Sonia e Rajiv è stata, per così dire, agghiacciata

- in poche righe -

**Più soldati che preti** - CITTÀ DEL VATICANO - Lo Stato più pacifico del mondo ha il maggior numero di cittadini in divisa militare. Dei 337 cittadini del Vaticano, infatti, 265 appartengono a corpi armati pontifici, 184 al clero e 148 sono indicati come sudditi civili.

**Titti non si presenta** - ROMA - Maria Beatrice di Savoia non si è presentata al dottor Vittorio De Martino che presiede la sezione del tribunale dove si svolge la causa per l'interdizione di Titti promossa dalla zia. L'udienza è stata rinviata al 24 aprile.

**De Gaulle sui portacenere** - PARIGI - Il disegnatore francese Pierre Pinatel è stato condannato a 250 mila lire di multa. Aveva decorato dei portacenere con delle caricature di De Gaulle.

**Arenato dopo la collisione** - ANVERSA - Il mercantile brasiliano Faranaga si è arenato davanti al porto di Anversa per evitare l'affondamento dopo essere entrato in collisione con il mercantile Mansoor.

Denunciate le suore di un istituto di Paola (Cosenza)

PERCOSSE E FAME PER LE ORFANELLE

Le circostanziate accuse di una professoressa - Le indagini dell'autorità giudiziaria - Alcune bambine si sono presentate in classe con lividi e graffi - Una religiosa picchiò selvaggiamente l'orfanello che aveva osato abbassare il volume del televisore

Conclusa l'inchiesta giudiziaria sul clamoroso episodio

Patenti fasulle: 4 mandati di cattura

680 persone rinviate a giudizio a piede libero: tra esse ufficiali medici, ufficiali sanitari, medici condotti, titolari di autoscuole - Patente anche ai ciechi

Quattro mandati di cattura ed almeno 680 persone rinviate a giudizio a piede libero: è questo il bilancio della lunga e complessa inchiesta giudiziaria sullo scandalo delle patenti fasulle. L'indagine era iniziata nel 1966 e l'aveva condotta la Mobile di Roma. Sono noti gli aspetti dello scandalo. Un'auto scuola, la «Fiamma», si era specializzata nel far avere patenti anche a gente semicieca, anche a persone assolutamente incapaci di guidare e che erano state respinte più volte agli esami. Bastava che questi clienti aprissero i cordoni della borsa e pagassero un centinaio di mila lire perché l'operazione scattasse. La autoscuola rilasciava le patenti falsificando firme sui fogli rosa e presentando certificati medici di comodo.

Giovane contadino che avrebbe già confessato

Massacra padre e figlio per un furto di galline

I corpi delle vittime erano nascosti in un pozzo

TROIA (Foggia), 28. Ha ucciso padre e figlio - due agricoltori benestanti del Foggiano - a colpi di pistola e di ascia, poi li ha buttati in un pozzo. E' stato arrestato oggi dal carabinieri e dopo stringenti interrogatori, pare che abbia confessato il duplice omicidio; lo ha fatto per un furto di alcune galline. Si chiama Antonio Festa ed è un agricoltore di 26 anni, abitante a Troia, un paesetto a pochi chilometri da Foggia. Le vittime del barbaro delitto sono Antonio e Domenico La Salandra, di 58 e 27 anni. Entrambi erano scomparsi dopo essere usciti sabato mattina all'alba per recarsi nei loro campi a dorso di mulo. L'allarme per la scomparsa dei due era stato dato praticamente da un mulo che, sabato sera, era ritornato a casa senza le galline. C'erano stati dei litigi, culminati nel delitto millitaresco del pomeriggio di oggi, hanno fatto sapere che il giovane agricoltore aveva confessato il duplice omicidio. Il padre non è stato trasferito alle carceri di Foggia. Il giovane è ancora sotto interrogatorio nella caserma dei carabinieri di Troia. Il luogo dove sono stati rinvenuti i corpi degli uccisi dista pochi chilometri dal loro podere e devono essere stati aggrediti appena usciti dal paese. Era appena l'alba di sabato e per le strade di campagna non girava nessuno. Dopo averli assassinati, l'omicida ha pensato di far perdere le tracce dei due gettandoli in un pozzo di un altro podere. Non è servito a nulla.

Dal nostro corrispondente

PAOLA, 28. Profonda impressione ha suscitato a Paola la gravissima e circostanziate denuncia di una giovane professoressa contro le suore di un locale istituto religioso per minori che ospita sessanta orfanelle di Paola e dei paesi vicini, la cui età varia dai sei ai quindici anni. Percosse, vessazioni, malnutrizione, trattamenti inumani: sono queste le principali accuse che la professoressa Maria Luisa D'Alessandro muove alle suore dell'istituto « Santa Gemma Galgani » e sull'operato delle quali ora l'autorità giudiziaria sta indagando.

La vicenda, che è destinata sicuramente ad avere altri pesanti sviluppi, ha avuto inizio circa un anno fa, allorché la signora D'Alessandro, che insegna lettere nella scuola media statale « Isidoro Gentile » di Paola Marina, si accorse che dietro la facciata pia e rispettabile dell'istituto « Santa Gemma Galgani », che ha sede in un edificio a due piani distante qualche decina di metri dalla scuola media, si nasconde in realtà una specie di prigione dove le sessanta orfanelle vengono sottoposte ad ogni genere di privazioni. La signora D'Alessandro ha scritto ai suoi genitori e ad altri amici di seconda e terza media ha una trentina di orfanelle ospitate dall'istituto « Santa Gemma Galgani » e che ora oltremontano sono stati degradati, di nuovo al ruolo di pedoni.

Mangiavillano in Tribunale per oltraggio ad una guardia

Francesco Mangiavillano, il presunto « quarto uomo » della tragica rapina di via Gatteschi, è comparso ieri mattina in Tribunale, accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Una gran folla ha assistito alla udienza: c'era anche Anna Di Meo, la donna che fuggì con « Francis » ad Atene e che fu, anch'essa, estradata dopo la sorpresa della polizia greca nella baracca della periferia della capitale ellenica.

L'episodio che ha portato il giovane in Tribunale risale al 10 ottobre scorso. Francesco Mangiavillano era ricoverato nell'Infermeria di Regina Coeli e, secondo l'accusa, oltraggiò ed aggredì un brigadiere greco di guardia carceraria. Fiorino D'Angelo, che gli aveva chiesto di vedere alcuni fogli del memoriale che l'imputato stava scrivendo a sua difesa. Ci fu una lite, poi, sempre secondo gli accusatori, il presunto « Francis » « cardinò una finestra e la scagliò contro il guardato. Ieri, comunque, il Mangiavillano ha negato ogni addebito. Ha negato addirittura di aver discusso con il brigadiere D'Angelo. Il processo proseguirà il 4 marzo, quando testimonierà il sottufficiale accusatore.

A Napoli la prima astronave sovietica

NAPOLI, 28. La prima nave spaziale sovietica « Vostok 1 » sarà esposta a Roma insieme con il suo razzo vettore, è arrivata oggi a Napoli a bordo del mercantile « Nikolajev », proveniente da Odessa. La « Vostok 1 » dovrà figurare alla XV Rassegna internazionale dell'elettronica che verrà inaugurata il 27 marzo prossimo al Palazzo dei Congressi dell'EUR. La nave sovietica che porta il nome dell'astronauta che pilotò la « Vostok 3 » (la prima fu pilotata da Gagarin) ha attraccato al molo n. 46 del porto Flavio Gioia poco dopo le 13.30. Ad attendere la nave erano numerosi rappresentanti dell'Associazione Italia URSS. Le complesse operazioni di sbarco della astronave inizieranno domani. Almeno trecento, fra tecnici e operai, sovietici e italiani collaboreranno al trasporto della « Vostok » a Roma.